



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 153 LEGISLATURA N. IX

delibera
1744

DE/DO/TEA 0 NC Oggetto: L.R. n. 6/2007. Approvazione delle misure di conservazione degli habitat naturali e delle specie animali di interesse comunitario per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco naturale regionale del Conero. Modifica della DGR n. 1106 dell'1 agosto 2011

Prot. Segr. 1908

Lunedì 17 dicembre 2012, presso la Sala "Gabinetto del Sindaco" - Palazzo dei Priori in Via Mazzini n. 4, Fermo, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARTO SPACCA | Presidente |
| - PAOLO PETRINI | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Assessore |
| - SANDRO DONATI | Assessore |
| - PAOLO EUSEBI | Assessore |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

E' assente:

- | | |
|----------------|-----------|
| - LUCA MARCONI | Assessore |
|----------------|-----------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore l'Assessore, Sandro Donati. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO

V



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

delibera
1744

OGGETTO: L.R. n. 6/2007. Approvazione delle misure di conservazione degli habitat naturali e delle specie animali di interesse comunitario per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco naturale regionale del Conero. Modifica della DGR n. 1106 dell'1 agosto 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal competente ufficio del Servizio Territorio ed Ambiente, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16, comma 1 lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del dirigente del Servizio Territorio ed Ambiente e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 28 dello Statuto Regionale;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

DELIBERA

1. di approvare le misure di conservazione degli habitat naturali e delle specie animali di interesse comunitario per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco naturale regionale del Conero, adottate dal Consiglio direttivo del Parco del Conero con delibera n. 38/2012, riportate nell'Allegato A del presente atto del quale forma parte integrante;
2. di modificare la DGR n. 1106 dell'1 agosto 2011 sostituendone l'Allegato 1 con l'Allegato A del presente atto;
3. di disporre la pubblicazione delle misure di cui all'Allegato A sul sito web <http://natura.regione.marche.it>.

Il Segretario della Giunta

(Dott. Elisa Moroni)

Il Presidente della Giunta

(Dott. Gian Mario Spacca)

gh



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa ed atti di riferimento

La legge regionale 12 giugno 2007, n. 6, modificata dalla L.R. n. 16/2010, contiene anche disposizioni in materia ambientale e rete Natura 2000. In particolare l'articolo 24, comma 3 stabilisce le funzioni degli enti di gestione dei siti Natura 2000 individuati nelle Marche, tra cui l'adozione delle misure di conservazione e dei piani di gestione di cui al DPR n. 357/97, mentre i commi 4 e 5, definiscono le procedure di adozione ed approvazione delle stesse misure di conservazione e dei piani di gestione.

La DGR n. 1471 del 27 ottobre 2008, contiene le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale e per i Siti di Importanza Comunitaria, in attuazione del DM 17 ottobre 2007.

La DGR n. 1036 del 22 giugno 2009, ha modificato ed integrato la DGR n. 1471/2008, in ottemperanza al DM 22 gennaio 2009.

La DGR n. 1106 dell'1 agosto 2011 è relativa all'approvazione delle misure di conservazione degli habitat naturali e delle specie animali di interesse comunitario per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco naturale regionale del Conero.

La deliberazione del Consiglio direttivo del Parco del Conero n. 38 del 20 novembre 2012 concerne l'adozione definitiva della estensione dell'applicazione della misura di conservazione n. 1, di cui alla delibera del Consiglio direttivo n. 69 del 20 aprile 2011, approvata con DGR n. 1106/2011, all'interno del territorio della ZPS "Monte Conero".

Motivazione

L'Allegato 1 alla DGR n. 1106/2011 contiene le Misure di conservazione per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco del Conero, adottate a norma della citata L.R. n. 6/2007 dal Consiglio direttivo del Parco. In particolare, la Misura n. 1 relativa alla conservazione dell'habitat 6210* *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo* riguarderebbe solo il territorio del SIC IT5320007 Monte Conero, ricadente all'interno della più ampia ed omonima ZPS IT5320015.

Tale misura è stata approvata con la citata DGR n. 1106/2011 così come adottata definitivamente con delibera n. 122 del 14 luglio 2011 dallo stesso Consiglio direttivo.

Vista l'area di applicazione della Misura di conservazione n. 1, l'Ente Parco del Conero, con provvedimento del Presidente n. 6/2011, ratificato con Deliberazione del Consiglio direttivo n. 142/2011, ha adottato in via preliminare l'estensione dell'applicazione della citata Misura n. 1 all'intero territorio della ZPS Monte Conero.

La suddetta Misura, a norma della L.R. n. 6/2007, è stata depositata presso la sede del Parco e quella degli enti locali interessati; dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 45 del 3 maggio 2012, nonché sul suo sito internet istituzionale della Regione e dell'Ente Parco.

Successivamente l'Ente Parco del Conero ha approvato la delibera n. 38 del 20 novembre 2012 con la quale ha adottato in via definitiva l'estensione a tutta la ZPS Monte Conero della Misura di conservazione n. 1.

Infine, con nota n. 5713 del 5 dicembre 2012 l'Ente Parco ha chiesto, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della L.R. n. 6/2007, l'approvazione da parte della Giunta regionale di quanto adottato.

In fase istruttoria si ritiene che quanto adottato sia coerente con gli obiettivi di conservazione degli habitat naturali e delle specie animali per cui i relativi siti Natura 2000 sono stati individuati e che la

du



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. VI

proposta dell'Ente Parco sia compatibile con le misure generali contenute nelle DGR n. 1471/2008 e n. 1036/2009.

Contestualmente si ritiene necessario riportare nell'Allegato A del presente atto non solo la Misura n. 1, così come modificata dal Parco del Conero, ma anche le altre due Misure, che restano immutate, al fine di evitare il rimando ad atti diversi e consentire una maggiore efficacia nella consultazione ed applicazione delle Misure di conservazione.

Ciò premesso si propone alla Giunta regionale l'adozione di quanto indicato nel dispositivo.

Il responsabile del procedimento

(Giancarlo Uncini)

**P.F. SISTEMA DELLE AREE PROTETTE, RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE
ED EDUCAZIONE AMBIENTALE**

VISTO

Il dirigente

(Dr. Alfredo Fermanelli)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIO ED AMBIENTE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale. Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente

(Arch. Antonio Minetti)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine, di cui n. 2 di Allegato che ne formano parte integrante.

Il Segretario della Giunta

(Dott. Elisa Moroni)



ALLEGATO A

1) Misure di conservazione per l' Habitat 6210* - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco -Brometalia) (* notevole fioritura di orchidee) nel territorio del SIC e della ZPS denominatè entrambe "Monte Conero".

- a) Nelle aree interessate dall'invasione di specie erbacee dominanti (es. brachipodium sp.pl.), periodo di pascolamento recintato in condizioni di sovraccarico temporaneo, al fine di assicurare il prelievo con l'alimentazione anche delle essenze vegetali meno appetibili, che altrimenti potrebbero diffondersi a scapito delle essenze vegetali da tutelare.
- b) Controllo meccanico delle specie invasive con particolare riferimento alla ginestra (*Spartium junceum*) nei pascoli estensivi dove risulta inefficace la sola azione di pascolamento e nelle praterie dove non viene attualmente praticato il pascolamento, finalizzato anche al recupero di aree prative e pascolive in via di abbandono o che in seguito all'abbandono già verificatosi sono sede di processi di ricolonizzazione spontanea e si trovano ad uno stadio in cui la copertura arbustiva è pari o inferiore al 50%. Alcuni nuclei o fasce arbustive preventivamente individuate dovranno comunque essere preservati dal taglio (per una superficie compresa tra il 5% ed il 10% dell'area di intervento). Dell'intenzione di procedere all'intervento dovrà essere data preventiva comunicazione (minimo 30 giorni) per iscritto all'Ente Parco fornendo i riferimenti utili per permettere allo stesso di effettuare un eventuale sopralluogo (es. dati catastali dell'area oggetto di intervento, riferimenti soggetto attuatore, n° telefonico, modalità e tempistica di esecuzione). L'intervento su specie arbustive diverse dalla ginestra sempre obbligatorio se la copertura arbustiva del suolo caratterizzato dalla prateria di interesse comunitario è pari o inferiore al 50%, qualsiasi sia il grado di ricopertura, necessita del preventivo sopralluogo del Parco. Resta escluso qualsiasi intervento nelle aree individuate come "bosco" e a carico di esemplari arborei e siepi tutelati ai sensi della L.R. 6/2005 per i quali valgono le procedure previste dalla suddetta norma, dal Regolamento e dal Piano di Gestione Forestale del Parco. Sugli arbusteti (compresi quelli a prevalenza di ginestra) con copertura delle specie arbustive, superiore al 50%, l'intervento di decespugliamento non è obbligatorio bensì facoltativo e dovrà avere il preventivo nulla osta dell'Ente Parco. L'intervento di decespugliamento dovrà essere realizzato nel periodo autunno-invernale ed entro il mese di Febbraio.
- c) Raccolta del fiorume su una superficie di pascolo destinata a tale scopo di almeno mq 250 ad ettaro di pascolo, e pertanto non ammessa al pascolamento, al fine di avere disponibile il materiale di propagazione idoneo per le tra semine.
- d) Realizzazione del piano di pascolamento aziendale, da inviare all'Ente Parco per il parere preventivo di competenza, che preveda un carico di bestiame massimo di 2 UBA/ha e sua applicazione mediante la guida degli animali al pascolo da parte di personale addetto. Il piano di pascolamento dovrà individuare inoltre le aree a rischio di erosione a causa dell'eccessivo calpestio o dell'eccessiva pendenza e prevedere le necessarie limitazioni al pascolamento. Fatte salve le eventuali prescrizioni di pascolamento in condizioni di sovraccarico temporaneo di cui alla precedente lettera b), il gestore del pascolo dovrà organizzare il pascolamento attraverso la suddivisione della superficie a disposizione in appositi comparti mediante l'uso di recinzioni mobili, affinché gli animali al pascolo abbiano gradualmente a disposizione e per tutta la durata del pascolamento, superfici pascolive di estensione tale da consentire agli animali al pascolo di utilizzare razionalmente la vegetazione fresca presente, evitando al contempo, per tutta la durata

de



del pascolamento, un eccessivo carico di bestiame ad ettaro. Tramite la periodica delocalizzazione degli stazzi c/o tramite le operazioni di cui al successivo punto e) dovrà essere evitata l'eutrofizzazione del suolo che porta alla sostituzione della vegetazione caratteristica dell'habitat in questione con specie nitrofile.

e) Al termine dell'utilizzo delle superfici pascolive debbono essere effettuati interventi di miglioramento a finalità ambientale delle caratteristiche agronomiche dei pascoli ed in particolare:

- o dispersione delle deiezioni eventualmente accumulate nelle aree di più frequente concentrazione e sosta del bestiame al pascolo;
- o miglioramento della biodiversità dei pascoli più degradati tramite la trasemina con il materiale raccolto nell'ambito dell'impegno di cui al punto d) sopra indicato.

Valgono inoltre le seguenti indicazioni:

- l'attività di gestione razionale del pascolo deve avere una durata minima di 120 giorni l'anno, fatte salve le prescrizioni vigenti in materia di vincolo idrogeologico;
- per quanto possibile deve essere garantita la fornitura di acqua in punti di abbeverata localizzati in luoghi strategici per ogni comparto pascolivo, in modo da evitare spostamenti eccessivi degli animali al pascolo;
- per quanto possibile è opportuno utilizzare specie animali diverse per pascolamenti in successione.

2) Misure di conservazione necessarie al mantenimento dell'avifauna per cui la ZPS "Monte Conero" è stata designata.

- a) Obbligo del mantenimento di almeno il 50% della superficie aziendale a seminativo, non lavorata sino alla data del 31 agosto di ogni anno.
- b) Obbligo della trebbiatura dei cereali autunno vernini con un taglio ad un'altezza dal terreno superiore a 30 centimetri e del mantenimento delle stoppie fino al 31 Agosto. Sono previste deroghe specifiche in caso di allettamento del cereale e di utilizzo aziendale da parte di aziende zootecniche.
- c) Obbligo della creazione di fasce inerbite (di sole specie erbacee) dislocate con preferenza a fianco di canali, corsi d'acqua, siepi, strade interpoderali ed arce con vegetazione naturale, di larghezza pari a 6 metri e con uno sviluppo in lunghezza in rapporto agli ettari aziendali di almeno 100 metri ad ettaro. Possono contribuire alla costituzione del numero minimo di 100 metri ad ettaro anche fasce inserbite circolari di 6 metri di raggio che circondino querce camporili. Le fasce inerbite sono sfalciate una sola volta all'anno nel periodo invernale ed entro il mese di Febbraio.
- d) Obbligo della creazione di fasce inerbite (di sole specie erbacee) a fianco di aree umide, falesie e calanchi, di larghezza pari a 20 metri per tutta la lunghezza disponibile. Tali fasce sono sfalciate una sola volta all'anno nel periodo invernale ed entro il mese di Febbraio.

3) Misure di conservazione di aree Natura 2000 riconducibili agli Habitat 91E0*.

- a) Creazione di fasce inerbite (di sole specie erbacee) a fianco dell'habitat forestale 91E0* - *Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)*, di larghezza pari a 20 metri sviluppati per tutta la lunghezza del confine in questione. Tali fasce sono sfalciate una sola volta all'anno nel periodo invernale ed entro il mese di Febbraio.